

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
16	Il Popolo (Pordenone)	15/01/2017	<i>RFI PROGETTA UN CAVALCA-FERROVIA SULLA VENEZIA TRIESTE</i>	2
15	Nuova Scintilla	15/01/2017	<i>IN ESECUZIONE 8 PROGETTI SU 15</i>	3
36	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	13/01/2017	<i>QUATTRO CENTRALI IDROELETTRICHE "COMMISSIONATE" DAL CONSORZIO</i>	4
20	Gazzetta di Parma	13/01/2017	<i>LA STRADA DI TOSCA SARA' RISISTEMATA ADEGUAMENTO SISMICO DEL MUNICIPIO</i>	5
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	13/01/2017	<i>BONIFICA: 1,9 MILIONI DALLA REGIONE</i>	6
8	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	13/01/2017	<i>VASCA DI LAMINAZIONE ENORME: PREOCCUPA E FA TEMERE I RESIDENTI</i>	7
12	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	13/01/2017	<i>NUOVO LOOK AL CERESOLO TRA SICUREZZA E FUNZIONALITA'</i>	8
24	Il Giornale di Treviglio	13/01/2017	<i>PRESTO CI SARA' LA PASSERELLA SULLA ROGGIA</i>	9
30	Il Mattino - Ed. Caserta	13/01/2017	<i>COLLEGAMENTI CON IL MOLISE ARRIVA L'OK AL PROGETTO PONTE</i>	10
26	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	13/01/2017	<i>SI PULISCE LA ROGGIA DELLO STORICO MULINO</i>	11
27	La Nuova di Venezia e Mestre	13/01/2017	<i>IN ESTATE IL PRIMO ALBERO LUNGO IL PASSANTE</i>	12
31	La Nuova Sardegna	13/01/2017	<i>FRAIGAS, L'ACQUA DISTRIBUITA DALLA PROTEZIONE CIVILE</i>	13
22	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	13/01/2017	<i>ORGOSOLO, UN ARBITRATO DECIDERA' FUTURO DELLA DIGA CUMBIDANOVU</i>	14
5	Le Cronache del Salernitano	13/01/2017	<i>IMPIEGATO PRESSO IL CONSORZIO DI BONIFICA NEI GUAI: MINACCIA I SUPERIORI CON BOMBE CARTA</i>	15
28	Messaggero Veneto - Ed. Gorizia	13/01/2017	<i>PRONTI 110 MILA EURO PER LA ROGGIA DEL MULINO DI DOLEGNA</i>	16
24	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	11/01/2017	<i>DIGA MELITO, CHIARELLA CON MANNO: OLIVERIO DIA RISPOSTE</i>	17
15	La Vita Cattolica (Udine)	11/01/2017	<i>/ SICCITA' IN AUTUNNO</i>	18
27	La Vita Cattolica (Udine)	11/01/2017	<i>LAGHETTI PER IRRIGARE I VIGNETI. VIA AL PROGETTO</i>	19
134/35	Italia Piu' (Sole 24 Ore)	01/12/2016	<i>TRA MITO, STORIA E NUOVE TECNOLOGIE</i>	20
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Le-Ultime-Notizie.eu	13/01/2017	<i>UN CANALE "BY PASS" PER SALIZZOLE: INTERVENTO DA 185MILA EURO AL VIA A FINE GENNAIO</i>	22
	Vicenzapiu.com	13/01/2017	<i>CONSORZIO ALTA PIANURA VENETA: STRAORDINARIA PULIZIA RIVE E FONDO ALLO SCOLO RIO SELVA A MONTEBELLO</i>	23

**LONCON-ANNONE VENETO** Per la sicurezza della circolazione ferroviaria e stradale. De Carlo: «Coinvolta anche la Città Metropolitana»

## RFI progetta un cavalca-ferrovia sulla Venezia Trieste

*Sostituirà il passaggio a livello di via Paludi. Toffolon: «Accolte le indicazioni del Comune»*

«Il passaggio a livello di via Paludi a Loncon di Annone Veneto sarà sostituito da un cavalca-ferrovia. RFI (Rete Ferroviaria Italiana, ndr) ha accolto le indicazioni del Comune e sta completando il progetto recependo i nostri suggerimenti» spiega il sindaco **Ada Toffolon**, che ha incontrato in più occasioni i tecnici delle Ferrovie. «Si tratta - prosegue - di un'opera importante per la frazione di Loncon, che nelle sbarre abbassate trova un ostacolo ai collegamenti rapidi con la strada statale 14 Trie-

stina».

La soppressione dei passaggi a livello serve a garantire la sicurezza della circolazione sia ferroviaria che stradale. La linea ferroviaria interessata è la Venezia-Trieste, che nei programmi di RFI sarà velocizzata, con i treni ad alta velocità che potranno viaggiare a 200 Km orari: da Mestre a Trieste si impiegherà un'ora e 5 minuti. Sono previsti anche più treni passeg-

geri regionali (SFMR) nonché convogli merci.

«Viene coinvolta anche la Città Metropolitana» aggiunge il vicesindaco, **Andrea De Carlo**. «La strada in cui si trova il passaggio a livello è la provinciale n. 60, che collega la statale 14 alla strada regionale Postumia, attraversando i centri abitati di Loncon e Belfiore». Altro ente interessato è il **Consorzio di Bo-**

**nifica Veneto Orientale**, perché il nuovo cavalca-ferrovia viene realizzato nei pressi di un canale consorziale. «Via Paludi - prosegue il vicesindaco - dal punto di vista idraulico è un'area particolarmente delicata perché si trova a quota zero sul livello del mare». Le acque piovane vengono smaltite solo attraverso l'idrovora del bacino Sant'Osvaldo. Proprio il rischio idraulico ha indotto a preferire la soluzione del cavalca-ferrovia e a scartare quella del sottopasso.

**Antonio Martin**



Passaggio a livello di via Paludi a Loncon di Annone Veneto



**CONSORZIO BONIFICA DELTA PO**

**In esecuzione 8 progetti su 15**

**I**l Consorzio di Bonifica Delta del Po, con sede a Taglio di Po, è senz'altro tra i più efficienti degli enti di carattere pubblico economico presenti sul territorio: per l'attività che svolge a tutela del territorio, mantenendolo sicuro e produttivo. I suoi uffici, e in particolar modo quelli tecnici, operano sempre preventivamente, facendosi trovare pronti in qualsiasi momento per reperire finanziamenti e realizzare interventi. Il Consorzio è uscito da un momento di difficoltà per i crediti con la Regione Veneto che però, in questi ultimi mesi, per la sensibilità dell'assessore all'agricoltura, caccia e pesca Giuseppe Pan, ha azzerato, ma anche per la mancanza di finanziamenti per concretizzare progetti necessari per il territorio. "Avendo un ufficio tecnico molto efficiente - ha detto il direttore generale ing. Giancarlo Mantovani (nella foto) - avevamo nel cassetto diversi progetti che abbiamo chiesto alla Regione Veneto di inserire nel grande progetto della Presidenza

del Consiglio dei Ministri "#italia sicura", struttura di missione contro il dissesto idrogeologico per lo sviluppo delle infrastrutture idriche", attraverso la Piattaforma ReNDIS (Repertorio Nazionale degli interventi per



la Difesa del suolo). Di questi 15 progetti del valore complessivo di € 28.390.400, 8 sono di livello esecutivo per l'importo di € 15.990.400 e 7 di livello preliminare per l'importo di € 12.400.000. I progetti di livello esecutivo sono: manutenzione delle lagune del Delta del Po, € 1.500.000; interventi nel bacino di Rosolina, Sadocca e Ca' Pasta, Comune di Porto Viro e Isola di

Ariano interessati dal fenomeno della subsidenza, € 1.380.400; sistemazione del collettore Padano Polesano dalla Conca di Volta Grimana alla Chiavica Emissaria per la sicurezza idraulica dell'Unità territoriale di Porto Viro, € 2.500.000; adeguamento impianti obsoleti di idrovore, 4° stralcio, € 1.500.000; lavori di ripristino dei danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 30 gennaio alla 1ª decade di febbraio 2014 alla rete di bonifica ricadente nell'Unità territoriale di S. Anna di Chioggia e nelle Unità territoriali di Rosolina, Porto Viro, Isola di Ariano e Porto Tolle, € 6.210.000; altri lavori di sistemazione del collettore Padano Polesano dalla Conca di Volta Grimana alla Chiavica Emissaria per la Sicurezza idraulica dell'Unità territoriale di Porto Viro, € 950.000; interventi nel bacino di Rosolina e dell'Isola di Ariano interessati dal fenomeno della subsidenza, € 950.000; ulteriori lavori di ripristino dei danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 30 gennaio alla 1ª decade di febbraio 2014 alla rete di bonifica ricadente nelle unità territoriali di Porto Viro, Isola di Ariano e Porto Tolle, € 1.000.000.

**G. Dian**



## In territorio di Caulonia (due), Stilo e Siderno Quattro centrali idroelettriche "commissionate" dal Consorzio

Costruite e gestite dai concessionari, dietro pagamento di un canone

**Ammando Scuteri**  
**CAULONIA**

Bandite dal Consorzio di bonifica dell'Alto Jonio reggino (Cajr) quattro gare per la realizzazione di altrettanti impianti idroelettrici. Una modalità per procurarsi energia elettrica da fonte rinnovabile. «La concessione per la loro costruzione - ha detto il presidente dell'ente agricolo Arturo Costa - è dislocata sul territorio compreso tra la vallata dello Stilaro e quella solcata dal torrente Torbido».

Due centrali sono previste a Caulonia, una su suolo comunale di Stilo e l'altra presso la località Timpa Pantaleo di Siderno. Uno dei due impianti di Caulonia dovrebbe sorgere lungo la fiumara Allaro nei pressi dell'Ermo di Sant'Illarione Abate, a valle della "gurna nigra", incantevole attrazione turistica nel periodo estivo; l'altro, qualche chilometro più giù, in località Batigiala, presso la "Stretta di Ursini". Quello che dovrebbe essere costruito sul territorio di Stilo troverebbe ubicazione in località Bordigiano, nello Stilaro. «Eccezion fatta per la centrale di Siderno, nell'invaso del torrente Lordo, che sarà attiva tut-



**Arturo Costa.** Presidente del Consorzio di bonifica Alta Locride

to l'anno - ha aggiunto il presidente del Cajr - nelle altre strutture la produzione sarà limitata esclusivamente al periodo non irriguo». Le opere previste sono «a basso impatto ambientale» e la loro realizzazione «è finalizzata a compensare il fabbisogno energetico dell'ente per la gestione delle opere irrigue».

Gli interventi verranno finanziati dal concessionario che sarà individuato a seguito di procedura concorsuale pubblica al quale viene garantita la gestione degli impianti per trenta anni, a partire dalla stipula. Per i primi venti anni il concessionario corrisponderà al Cajr un canone annuo fisso che si aggira sui 100 mila euro l'anno, a prescindere dalla produzione, mentre dal ventunesimo anno la somma sarà determinata in base alla rivalutazione di un canone annuo minimo ponderato tenendo conto della tariffa di vendita dell'energia. ◀



**VARSI** IL SINDACO HA PRESENTATO I PROSSIMI INTERVENTI NEL COMUNE

# La strada di Tosca sarà risistemata

## Adeguamento sismico del municipio

**VARSI**

Flavio Nespi si occuperà del ripristino del sito per quanto riguarda la parte turistica

**Erika Martorana**

Opere realizzate e progetti pronti a partire nei prossimi mesi. Di questo, e di tanto altro ancora, si è parlato nel corso del recente consiglio comunale di Varsi. La pesa pubblica nel capoluogo, la piazzola dell'elisoccorso ed una viabilità migliorata attraverso il prezioso intervento del Consorzio di Bonifica Parmense, come nel caso del tratto Case Carnevale-Poncini. Il precedente elenco rappresenta solo una parte delle opere che l'am-



**Consiglio comunale** Il sindaco Aramini e il consigliere Nespi.



ministrazione comunale ha di recente portato a termine:

«Stiamo, come sempre, lavorando parecchio - ha riferito a tal proposito il sindaco varsigiano, Luigi Aramini - ed abbiamo ottenuto un importante contributo di 40mila euro, grazie ad al-

cuni fondi della Protezione civile, per un intervento (sistemazione muro di contenimento davanti al pubblico esercizio e rappezzi stradali) da eseguire a Tosca, oltre che altri 64mila euro circa per interventi ed adeguamenti sismici presso la sede co-

munale».

Durante le comunicazioni, il consigliere di maggioranza, Giuseppe Zanetti, è poi intervenuto per segnalare la necessità di ripristinare nel passaggio dal vecchio al nuovo sito, la parte tematica dedicata al turismo di cui, precedentemente, si era occupato in maniera eccellente il consigliere Flavio Nespi. «Riaffidiamo dunque allo stesso Nespi - ha fatto sapere il primo cittadino - il compito di lavorare sul sito per le finalità indicate; segnalo inoltre - ha aggiunto - alcuni imminenti ed importanti sopralluoghi che potrebbero rivelarsi decisivi per quanto concerne i problemi idrogeologici di Rocca e della sua relativa strada provinciale, che versa in condizioni davvero allarmanti». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DELTA****Bonifica:  
1,9 milioni  
dalla Regione**

Dian a pagina X

# Bonifica decolla con 1,9 milioni

*Finanziamento regionale al Consorzio per i lavori di adeguamento di 12 impianti irrigui ormai obsoleti*

**Giannino Dian**

TAGLIO DI PO

È ritornato il sereno al Consorzio di bonifica delta del Po per l'arrivo dalla Regione di due importanti finanziamenti per complessivi 1 milione e 900 mila euro, finanziamenti che stanno ritornando ad essere concretamente visibile per l'importanza del Consorzio di bonifica per il territorio delizioso.

Le tante progettazioni redatte dall'Ufficio tecnico dell'ente consortile, esecutive e previsionali, cominciano ad essere finanziate per cui saranno realizzati dei lavori di natura urgente ed indifferibile per la difesa e tutela del territorio. Il Consorzio è l'unica vera garanzia per la vivibilità del territorio fortemente abitato e coltivato in maniera tradizionale e specializzata, anche nelle lagune, ma soltanto se a questo ente saranno garantite le risorse per il mantenimento della sicurezza idraulica che per il delta non vuol dire solamente arginature solide ma anche l'espulsione delle acque superflue dovute sia alle piogge e quelle che escono per filtrazione dagli argini dei canali e dei fiumi Po e Adige essendo un territorio, a causa della subsidenza, sotto il livello del medio mare anche di 4 metri.

La Regione ha emesso due decreti di impegno di spesa per l'esecuzione di due

progetti esecutivi relativi ad interventi di natura urgente e indifferibile ai fini della difesa e tutela del suolo. I progetti erano già stati approvati, sotto il profilo tecnico-economico, dal direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, ricompresi nel Par (Programma attuativo regionale) Fsc (Fondo sviluppo e la coesione) 2007-2013. Il finanziamento di 1 milione di euro sarà utilizzato per l'adeguamento di impianti obsoleti - 3. stralcio, 1. lotto funzionale - delle idrovore di Vallesina e Signoria nel comune di Porto Viro; Boscolo, Ca' Dolfin, Pellestrina, Bonello e Scardovari nel comune di Porto Tolle mentre, il finanziamento di 900 mila euro sarà utilizzato per l'adeguamento di impianti obsoleti - 3. stralcio, 2. lotto funzionale - delle idrovore di Sadocca, Passatempo e Ca' Giustinian nel comune di Porto Viro; Bonello nel comune di Porto Tolle e Goro nel comune di Ariano nel Polesine. Il 21 dicembre scorso negli uffici del Consorzio è avvenuta la consegna dei lavori del 1° lotto all'impresa Freguglia srl di Porto Viro e del 2. lotto all'impresa Bresciani srl di Porto Viro. Ora, le imprese avranno il tempo per presentare le necessarie documentazioni e poi daranno inizio ai lavori, che dovranno essere completati entro 365 giorni.

© riproduzione riservata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**CEREGNANO****Vasca di laminazione enorme: preoccupa e fa temere i residenti**

(M.Poz.) Hanno a più voci segnalato la loro preoccupazione i residenti della nuova zona residenziale di via Maestri del lavoro dove l'impresa che ha eseguito i lavori di lottizzazione aveva iniziato a scavare una grande vasca. Sono una dozzina le famiglie residenti nella zona.

Tale scavo era stato commissionato dal Consorzio di Bonifica per raccogliere le acque reflue ed evitare che le acque dello scolo Brugnolo possano traboccare e allagare le case della zona residenziale. La perplessità dei residenti era principalmente legata alle enormi dimensioni della vasca di laminazione e al fatto che i lavori si fossero improvvisamente fermati dando proprio la sensazione che l'opera non fosse compiuta.

E in effetti le perplessità dei residenti non erano infondate. A chiarire la vicenda l'assessore Elisa Chinarello che ha a sua volta sentito la responsabile dell'ufficio Tecnico. «Il lavoro è stato commissionato dal Consorzio di Bonifica - ha spiegato l'assessore - e lo stesso ha fermato i lavori in quanto ci sono delle irregolarità per quanto riguarda le dimensioni. Come Comune si stanno facendo dei controlli e successivamente la ditta dovrebbe riprendere i lavori con le prescrizioni che il Consorzio sta valutando».



**BADIA POLESINE** Il Consorzio di bonifica ha cantieri in tre comuni

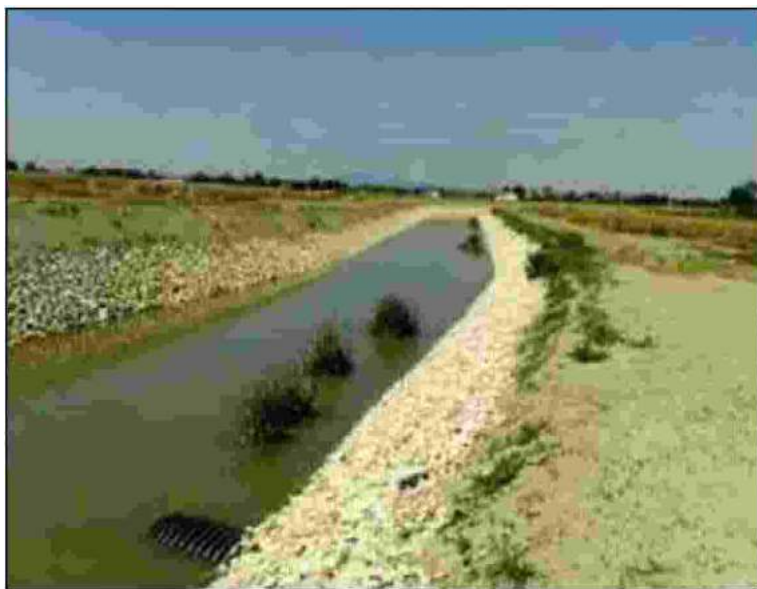
# Nuovo look al Ceresolo tra sicurezza e funzionalità

Federico Rossi

BADIA POLESINE

**VERONESE**«Meglio distribuita  
l'acqua irrigua»

Si intravedono i primi risultati del lavoro messo in piedi dal Consorzio di bonifica Adige Po



per sistemare il Ceresolo. Sono a buon punto i lavori di risezionamento e presidio delle sponde del canale e a Badia buona parte dell'intervento è stato concluso. I lavori procedono spediti e chi transita lungo via Colombano può notare come sia decisamente cambiato il look del canale. Sulle sponde sono stati inseriti i pali, le burghe e le pietre che stanno caratterizzando il tratto, dando di fatto una

**I LAVORI**

Le sponde sono state consolidate

nuova immagine al Ceresolo.

I lavori per il consolidamento delle sponde dell'alveo riguardano anche Lendinara e Lusia e proprio in ragione di ciò, l'ente di bonifica sta tenendo in piedi più cantieri. «Procediamo in contemporanea su più di un

intervento alla volta - spiega il vicedirettore del Consorzio, Giovanni Veronese - si tratta di un intervento particolarmente importante che ci impegnerà ancora per un po', probabilmente finiremo dopo l'estate, ma siamo a buon punto e i primi risultati si iniziano a vedere. Si tratta di una zona piuttosto ampia, ma anche sensibile per le colture orticole che hanno bisogno di una migliore distribuzione dell'acqua per l'utilizzo irriguo. Oltre all'intervento principale, sono da considerare le opere di sistemazione agli affluenti».

L'opera strizza quindi l'occhio al comparto agricolo medio e altopolesano: il Ceresolo attraversa una delle porzioni di territorio più fertili e ricche dal punto di vista orticolo, dove si coltiva, tra le altre cose, la celebre insalata di Lusia.

L'intervento dovrebbe riguardare un tratto di canale lungo circa 12 chilometri che interessa, appunto, tre territori comunali. Anche la durata complessiva del cantiere mobile è di non poco conto. E in questi mesi si sono visti spesso operai e mezzi specializzati impegnati per il lavoro alle sponde. Il consolidamento dovrebbe consentire agli agricoltori e ai proprietari di terreni, inoltre, uno svasso del canale più efficiente e tempi più brevi.

© riproduzione riservata

## PAGAZZANO

# Presto ci sarà la passerella sulla roggia

**PAGAZZANO (stn)** Sembra destinata a compiersi in tempi brevi la realizzazione della nuova passerella sulla roggia Brembilla, che collegherà via Roma e via Mazzini.

Si attende infatti solo il



benessere del Consorzio di bonifica, ente gestore della roggia, che dovrà esprimersi favorevolmente all'intervento perché i lavori possano iniziare.

Come ha spiegato la re-

sponsabile dell'ufficio Tecnico, **Lidia Villa**, che si è occupata del progetto. «La passerella che realizzeremo - ha sottolineato - sarà una passerella pedonale che metterà in collegamento le due vie e servirà a superare il

problema della sicurezza per chi parcheggia in via Mazzini ma deve accedere alle scuole in via Roma, o per

chi, banalmente, provenga dalle zone Ovest del paese e debba andare verso gli edifici pubblici. La strada attuale, che di fatto è un ponte sulla roggia, è troppo stretta per potervi inserire un mar-

ciapiede, per cui abbiamo deciso di installare questa passerella, una struttura metallica leggera, per scavalcare la roggia».

«Sarà posta subito a ridosso della strada - ha proseguito Villa - sopra le tubazioni, e il costo sarà minimo, si tratta di un piccolo intervento. Se il Consorzio di bonifica ci darà il benestare per procedere, speriamo di poter realizzare l'opera entro la fine dell'inverno. Abbiamo deciso di costruire questa passerella perché il nucleo pubblico del paese si trova in via Roma, e gli abitanti che provengono dalle zone più a nord-ovest e ovest devono passare da via Mazzini a via Roma. Riteniamo che mettere in sicurezza questi pedoni e ciclisti sia una priorità a tutti gli effetti, anche perché, nonostante il divieto, sono numerosi i camion provenienti da Brignano che attraversano il paese e passano sul ponte della roggia».



## Capriati La Provincia cerca i fondi Collegamenti con il Molise arriva l'ok al progetto ponte

Roberta Muzio

CAPRIATI A VOLTURNO. Un ponte sul Volturno per collegare Capriati a Venafro, la Campania al Molise. La Provincia avvia l'iter per reperire i fondi: così a una trentina di chilometri più a nord dal ponte Margherita, attualmente chiuso, si sta pensando a un nuovo attraversamento del fiume.

È questa, in sintesi, la conclusione della riunione che si è svolta qualche giorno fa in Provincia su iniziativa del presidente facente funzioni, Silvio Lavomia, e alla presenza dell'eurodeputato Aldo Patriciello, del consigliere regionale Luigi Bosco, dei sindaci di Capriati, Fontegreca e Prata Sannita. L'incontro ha visto, inoltre, la partecipazione del vice sindaco di Caserta, Antonella De Benedictis, e dei vertici del Parco del Matese, del Consorzio di bonifica e di quello per lo sviluppo industriale di Isernia Venafro.

La procedura decisa è quella di sottoscrivere un protocollo d'intesa tra gli enti e individuare le linee di finanziamento per l'infrastruttura che, nel piano progettuale, dovrebbe prevedere: sviluppo del sistema viario, del turismo nel Parco, delle aree industriali di Capriati e Pozzilli-Ve-

nafro e del settore agroindustriale attraverso un sistema d'irrigazione alimentato dal Volturno, dall'altezza di Macchia e Montaquila, fino ai comuni ricadenti nel consorzio di bonifica Sannio Alifano.

Un'opera, dunque, strategica, è stato sottolineato più volte durante il vertice, in una zona che, ormai da due anni, sta scontando un forte isolamento determinato dalla chiusura della Provinciale 11. Al blocco, provocato da una caduta massi da un costone, per il quale la messa in sicurezza è ostacolata da una serie di problemi di natura burocratica visto che è di proprietà privata, ancora non si trova rimedio. La Sp 11 rappresentava una via di collegamento veloce tra i comuni gravitanti sull'area (Capriati, Ciorlano, Fontegreca, Prata) e Venafro, sede di scuole, uffici e un presidio sanitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TRUSSIO**

# Si pulisce la roggia dello storico mulino

DOLEGNA

Sarà messa a nuovo grazie a fondi regionali la roggia del Mulino in località Trussio, l'ultimo rimasto attivo come tale sul Judrio in provincia di Gorizia. Un intervento che impiegherà circa 110mila euro: questa cifra infatti sarà elargita dalla direzione centrale Ambiente della Regione nei confronti del Consorzio di bonifica pianura isontina, ente che si occuperà in prima persona dell'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sulla roggia. L'intervento è merito anche del Comune che aveva sollecitato l'intervento: mercoledì c'è stato un sopralluogo nell'area da parte dell'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito in compagnia proprio del sindaco, Diego Bernardis, e del presidente del Consorzio di bonifica pianura isontina, Enzo Lorenzon. La presenza della Vito in loco è servito anche come ricognizione sullo stato dell'arte della situazione ambientale relativa al Judrio stesso.

I fondi regionali serviranno, oltre che per la manutenzione straordinaria sulla roggia del Mulino Trussio, anche per mettere a nuovo la rete scolante proveniente dalle colline situate alla sinistra del torrente Judrio. Oltre ad un intervento sulla roggia, però, le autorità hanno concordato anche sulla necessità, sempre nei pressi del Mulino vicino al ponte di ripu-

lire l'alveo del torrente e le sue sponde dalla vegetazione che ha guadagnato sempre più spazio. Ma l'attenzione principale è andata indubbiamente alla roggia del Mulino di Trussio, che vedrà finalmente un intervento di riqualificazione dieci anni dopo l'ultima volta che è stata messa mano, in quel caso però senza risolvere davvero il problema del deflusso corretto delle acque verso il mulino stesso, che produce farine di mais e frumento ed è dotato anche di un piccolo museo creato dalla famiglia Tuzzi, proprietaria della struttura da quattro generazioni, e racconta gli ultimi due secoli di vita del mulino, con chicche assolutamente uniche come i sacchi pieni di farina della seconda guerra mondiale, marchiati talvolta dallo stemma nazista (appartenenti alle forze germaniche di stanza all'epoca sul Judrio) oppure dai simboli dell'Alleanza atlantica.

Oggi è attiva solo la parte elettrica del mulino, perché quella mossa dall'acqua del torrente proveniente dal Judrio è ferma a causa appunto dei problemi alla roggia. Che si spera ora verranno risolti definitivamente. Il Mulino di Trussio risale al 1200 circa: il primo documento che parla dell'esistenza della struttura risale infatti al 1280 quando fu attestata la vendita dello stabile dai Patriarchi alla famiglia Zuccolo. (m.f.)



# In estate il primo albero lungo il Passante

A Scorzè è stato programmato il bosco con 10mila arbusti che fungerà da barriera anti inquinamento

## SCORZÈ

A fine estate saranno piantate le migliaia di arbusti lungo il Passante. È il famoso bosco da 10 ettari nella zona a nord-ovest del casello Martelago-Scorzè, verso Cappella per intenderci, di cui si parla da tempo e che nel 2017 potrebbe davvero nascere.

Ma in municipio a Scorzè c'è ottimismo dopo l'incontro di ieri con i vertici del consorzio di bonifica Acque Risorgive dove sono uscite alcune notizie e si è fatto anche un programma per i mesi successivi. Un incontro dove il direttore di quest'ultimo, Carlo Bendoricchio ha comunicato al sindaco

Giovanni Battista Mestriner e ai tecnici che Anas ha completato la procedura per trasferire l'area del Demanio Idrico.

A breve sarà fatta una convenzione tra Acque Risorgive a Scorzè per sistemare, da un punto di vista idraulico, la superficie dove poi, attraverso Veneto Agricoltura, troveranno posto dai 15 ai 18 mila alberi.

Al Comune andrà la gestione dell'area boschiva: il contratto avrà durata pluriennale. Nello specifico, si useranno quelle superfici lungo l'autostrada e destinate al "Passante verde". Si pensa di mettere quattro tipi di piante: acquati-

che nei punti golenali, ontani, querce e carpini. Si tratta di una delle opere inserite all'interno del Passante, aperto a febbraio 2009, e attesa nel comune, specie nella frazione, dove la lunga striscia d'asfalto ha cambiato di molto la campagna presente sino a pochi annifa.

Dovrà essere una barriera per ridurre l'inquinamento; com'è noto, i cittadini di Cappella, una volta saputo l'impatto del casello, a cavallo del fiume Dese, e del Passante, avevano chiesto di avere tutti quegli interventi per ridurre l'impatto. Ora, dopo un lungo iter dal Comune si guarda al 2017 per iniziare i lavori.

«Non sarà né un giardino né un parco» spiega Mestriner «ma un bosco vero e proprio, dove gli alberi dovranno essere il più rigogliosi possibile perché dovranno fungere da barriera. Non saranno da ornamento». Sui tempi, Mestriner fissa per la bella stagione i lavori veri e propri. Questione di mesi, insomma. «Entro l'estate sarà sistemato il terreno» osserva «e al termine della stessa stagione saranno piantati gli arbusti. Ci consigliamo questo periodo dell'anno perché possano attecchire meglio al terreno e non saranno usati additivi chimici: sarà un'area naturale».

**Alessandro Ragazzo**



L'area del casello di Scorzè



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Fraigas, l'acqua distribuita dalla Protezione civile

Accordo fra Comune e Regione per rifornire le famiglie residenti nella frazione  
Previste due autobotti alla settimana in attesa della soluzione del problema

di **Barbara Mastino**

OZIERI

Si è arrivati a una soluzione, anche se provvisoria in attesa di successivi sviluppi, del problema della mancanza d'acqua nell'ex rione ferroviario di Fraigas. Nei giorni scorsi il Comune ha siglato un accordo con la Protezione civile regionale che porterà nel quartiere per due volte alla settimana un'autobotte per fornire ai residenti (una decina di famiglia in tutto) acqua potabile.

Una soluzione tampone, ma l'unica possibile in questo momento nel quale anche l'ultima possibilità per i residenti di avere a disposizione dell'acqua era quella della fornitura da parte del Consorzio di Bonifica: acqua grezza, non potabile, e che comunque ora non è più disponibile a causa della chiusura dei rubinetti che il Consorzio ha dovuto suo malgrado decretare per colpa della siccità.

È una lunga vicenda, che inizia anni e anni fa con la chiusura della piccola stazione ferroviaria di Fraigas e la conse-



La vecchia stazione di Fraigas

guente dismissione da parte delle Ferrovie di tutte le forniture per i residenti del quartiere. Ferrovie dello Stato ha per un po' di tempo continuato a occuparsi di tali forniture, per non lasciare le famiglie da sole, ma in seguito si è passata la palla ad Abbanoa, che ha anche stanziato dei fondi per l'allaccio idrico ma poi - a quanto pare perché non ne ha ancora

ufficialmente la competenza - non ha provveduto ai lavori e quindi alla fornitura.

Un problema del quale nel 2013 - dopo diverse richieste di intervento e proteste anche vibranti del sindaco Leonardo Ladu - il Comune si è preso carico stringendo un accordo con il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna per fornire ai residenti di Fraigas almeno

l'acqua grezza (quale è quella utilizzata per l'irrigazione e, almeno, per le pulizie).

Tra chi si è dotato di filtri e depuratori e chi ha sopperito alla mancanza di acqua non potabile utilizzando quella delle bottiglie o delle fonti naturali, il problema era stato almeno tamponato, ma ecco che la crisi idrica, che come detto ha costretto il Consorzio a chiudere i rubinetti della rete irrigua, ha fatto sì che dai rubinetti delle case di Fraigas iniziasse a non scendere nemmeno un goccio d'acqua ancorché grezza.

La presenza dell'autobotte due volte alla settimana, con acqua pura potabile, permetterà di mettere una pezza alla situazione, ma è chiaro che il problema è tutt'altro che risolto e che renderà necessario un definitivo accordo tra i soggetti che ancora non hanno risolto il conflitto di competenze per capire chi deve occuparsi dell'approvvigionamento di un quartiere che, sebbene molto piccolo, ospita diverse famiglie nelle quali sono presenti anche anziani e bambini.



# Orgosolo, un arbitrato deciderà il futuro della diga Cumbidanovu

Fra un mese si conoscerà l'esito del contenzioso tra il Consorzio di Bonifica e l'impresa Itinera. Il presidente Ambrogio Guiso è ottimista: «Troveremo un accordo, i lavori riprenderanno presto»

di Nino Muggianu

ORGOSOLO

Fra meno di trenta giorni si conoscerà il destino della diga di Cumbidanovu. È il termine ultimo dell'arbitrato tra l'ente appaltante dell'opera, il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, e l'impresa Itinera, che ha in appalto i lavori. Le prospettive sembrano positive. Ci sono i fondi necessari, 28 milioni, quindi la volontà della Regione, dell'impresa e del Consorzio.

Se tutto andrà come auspica il presidente del Consorzio, Ambrogio Guiso, entro la fine dell'estate verranno rimontati i macchinari e poi, tempo due anni e due mesi (800 giorni), la diga sarà una realtà. Sarebbe la fine di una lunga tele-novela, tra stop fallimentari e

rinvii, iniziata diversi anni fa. E soprattutto una boccata di ossigeno per una cinquantina di operai più l'indotto.

Ma proprio le vicende dell'opera pubblica più importante dell'isola, unica diga in costruzione in Italia, consigliano prudenza. Meglio aspettare. «Sono convinto che le cose andranno in porto perché c'è la massima disponibilità da a parte nostra e di tutti», dice Guiso. Del resto dopo il passaggio del Ciclone Cleopatra, che ha decretato il lungo stop spazzando via il cantiere della diga, «la Regione si è resa conto che in caso di calamità naturali, le assicurazioni non hanno corrisposto ciò che dovevano per cui bisogna dare una mano all'impresa. Se non ci fosse stata l'alluvione del 2013 a questo punto sarebbe stata ultimata».

I lavori di pulizia del cantiere erano stati ultimati alla fine del mese di agosto 2016. Da allora sono scattati gli otto mesi per fare l'arbitrato. Mancano 30 giorni, poi se tutto andrà come ci si augura, nel giro di sette mesi verrà rimontato il cantiere. «Alla fine dell'estate potrebbero partire i lavori e da quel momento non ci si fermerà più», afferma Guiso, con la speranza che ci siano le giuste clausole che chiariscano che ogni ulteriore stop ingiustificato verrà sanzionato. Ecco cosa era successo: «Dopo i danni subiti a seguito dell'alluvione del 2013, l'impresa per poter ricominciare i lavori veri e propri aveva messo delle riserve che l'ente appaltante, ossia il Consorzio del Govossai non poteva accettare, non avendone la

competenza, né potere giuridico né tanto meno contrattuale - dice il presidente Guiso - e dunque avevamo preteso che si andasse avanti in base all'appalto». Si era così creata una controversia fra l'ente e l'impresa. A questo punto è nato un arbitrato con tecnici e legali a rappresentare entrambe le parti. Un lavoro che è andato avanti per circa sei mesi. «L'altro ieri a Cagliari abbiamo avuto la penultima riunione e adesso tra trenta giorni l'arbitrato darà la sua soluzione. Speriamo che sia quella definitiva e che si possa parlare di ripresa dei lavori. Se sarà positiva, ci vorranno circa sei mesi per montare il cantiere. Poi, 800 giorni per i lavori della diga, senza più scuse di nessun genere. L'impresa ha assicurato che non dovrà più fermarsi».



La devastazione del cantiere della diga di Cumbidanovu dopo l'alluvione del novembre 2013, a destra il presidente del consorzio Ambrogio Guiso

**TRIBUNALE DI LAGONEGRO**

## **Impiegato presso il consorzio di bonifica nei guai: minaccia i superiori con bombe carta**

Impiegato presso il Consorzio di Bonifica aveva minacciato i suoi superiori con delle bombe carta: indagato.

I carabinieri di Sala Consilina hanno notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari, emesso dalla Procura di Lagonegro, nei confronti di un pluripregiudicato, già arrestato lo scorso settembre per detenzione illegale di ordigni esplosivi artigianali molto pericolosi. L'uomo, infatti, venne trovato in possesso di quattro ordigni esplosivi artigianali del tipo "bomba carta", azionabili mediante un sistema ritrasmittente di azionamento a distanza, contenenti complessivamente circa 3,5 chilogrammi di miscela esplosiva pirica. Le indagini, condotte successivamente, hanno consentito di ricostruire l'intera vicenda. Quest'ultimo, infatti, impiegato presso il Consorzio di Bonifica del Vallo di Diano, nell'agosto del 2016 si era recato con le bombe presso la sede dell'Ente di Sala Consilina minacciando alcuni impiegati ed i propri superiori, perché il Consorzio, attraverso un provvedimento amministrativo motivato, aveva cambiato le sue mansioni in maniera anche più favorevole rispetto alle sue condizioni di salute. Un caso, il suo, davvero particolare.



## Pronti 110 mila euro per la roggia del mulino di Dolegna

**Sarà messa a nuovo grazie a fondi regionali la roggia del Mulino in località Trussio, l'ultimo rimasto attivo come tale sullo Judrio in provincia di Gorizia. Un intervento che richiederà circa 110 mila euro, che saranno stanziati dalla direzione centrale Ambiente della Regione a beneficio del Consorzio di bonifica pianura Isontina, ente che si occuperà in prima persona dell'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sulla roggia. I fondi regionali serviranno, oltre che per la manutenzione straordinaria sulla roggia del Mulino Trussio, anche per mettere a nuovo la rete scolante proveniente dalle colline situate alla sinistra del torrente Judrio. Oltre ad un intervento sulla roggia, però, le autorità hanno concordato anche sulla necessità, sempre nei pressi del Mulino vicino al ponte di ripulire l'alveo del torrente e le sue sponde dalla vegetazione che ha guadagnato sempre più spazio. Ma l'attenzione principale è andata indubbiamente alla roggia del Mulino di Trussio, che vedrà finalmente un intervento di riqualificazione dieci anni dopo l'ultima volta che è stata messa mano, in quel caso però senza risolvere davvero il problema del deflusso corretto delle acque verso il mulino stesso, che produce farine di mais e frumento ed è dotato anche di un piccolo museo creato dalla famiglia Tuzzi, proprietaria della struttura da quattro generazioni. (m.f.)**



Gimigliano

## Diga Melito, Chiarella con Manno: Oliverio dia risposte

**Saverio Artirio  
GIMIGLIANO**

«Sono pienamente in sintonia con il presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, Grazioso Manno che ha lamentato l'assordante silenzio del presidente Oliverio riguardo il completamento della diga sul Melito. Proprio lo scorso 29 novembre mi ero fatto promotore insieme ai colleghi sindaci di Fossato Serralta e Sorbo San Basile, comuni interessati direttamente all'opera, di una richiesta d'incontro condivisa dai 50 sindaci, interessati della realizzazione dell'opera, che insieme a noi, avevano rivolto all'allora presidente Renzi, un appello affinché la diga del Melito fosse inserita nel piano per il sud». Così il sindaco Massimo Chiarella all'indomani della forte presa di posizione del presidente Manno contro la Regione. «Il Consorzio di bonifica, in comunione d'intenti con i centri interessati, ha sempre fatto fino in fondo il proprio dovere con un incessante e quotidiano impegno, il 15 luglio scorso - ricorda il sindaco di Gimigliano - aveva comunicato al ministro Delrio, al presidente della Regione Oliverio e a tutti coloro che ne avevano interesse (tra questi il provveditorato alle opere pubbliche di Calabria e Sicilia e il Presidente dell'Anac Cantone) che il nuovo progetto preliminare, elaborato dall'ufficio tecnico consortile, era stato definito e adeguato secondo le indicazioni della direzione generali dighe. Così lo stesso ministro Delrio, in occasione dell'inaugurazione della SS 280, il diciannove dicembre 2015, assicurò, alla presenza del Governatore

Oliverio, il rifinanziamento dell'opera una volta completato il progetto. Ma di finanziamento di quello che può ormai considerarsi un "cantiere fantasma" nemmeno l'ombra. L'invaso - spiega ancora Chiarella - la cui idea progettuale è partita negli anni Sessanta, insiste tra le frazioni "Umbri", "Canne" e "Militello", area rimasta pesantemente sventrata dall'avvio del cantiere. Nel corso degli anni, il progetto, ha subito varie traversie, tra cui rescissioni contrattuali, diversi fermi tecnico-amministrativi e infine un arbitrato. Peripezie che ne hanno compromesso in modo definitivo la realizzazione e il completamento».



## ■ SICCATÀ IN AUTUNNO

*Piogge al 40-60% sotto la media*

È allarme siccità, in Friuli-V.G., in questo atipico inverno privo di piogge, paragonabile (anzi, peggiore) solo al 2012. Ecco alcuni dati del Consorzio di bonifica della Bassa Friulana. Tra ottobre e dicembre 2011 a Enemonzo erano state rilevate precipitazioni cumulate pari a 419,5 mm, mentre nel 2016 tale valore ammontava a 293,3, rispetto a una media di 709,6 mm. Analogamente a Gemona tra ottobre e dicembre 2011 il dato era pari a 440 mm, mentre nel 2016 tale valore ammontava a 413, rispetto a una media di 673,7 mm.



**COLLI ORIENTALI**

**Laghetti per irrigare i vigneti. Via al progetto**

**M**APPARE I COLLI ORIENTALI ed individuare bacini di acqua per l'irrigazione dei vigneti. Questo, in sintesi, l'interessante obiettivo di un progetto del Consorzio di Bonifica pianura friulana, in collaborazione con le Università degli studi di Udine e Tel Aviv, finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per 300 mila euro.

Il Consorzio ha visitato i comuni interessati dalla sperimentazione (Corno di Rosazzo, Buttrio, Cividale, Premariacco, Manzano, San Giovanni al Natisone), interloquendo con uffici tecnici e gli stessi produttori per illustrare le fasi dello studio, già online sul sito dell'ente di bonifica friulano, a disposizione di tutti coloro che vorranno apportare il proprio contributo con suggerimenti e integrazioni.

L'incarico dell'indagine è stato affidato alle società Idrostudi e Geomok; in un primo tempo si valuterà di quanta acqua necessitano i vigneti dei Colli Orientali (in collina le colture di pregio stanno soffrendo dei mutamenti climatici, che alternano periodi di siccità ad abbondanza di acqua), a seguire si effettuerà una indagine sul campo, alla ricerca dei bacini sul territorio. Laddove emergerà l'interesse delle aziende vitivinicole, lo studio si concentrerà su un bacino in particolare, di cui si valuteranno costi e benefici.

Tra i pro, oltre alla disponibilità di acqua per l'irrigazione, la possibilità di sfruttare il «laghetto» per creare un indotto di turismo a basso impatto ambientale.

In Friuli-Venezia Giulia sarebbe il primo progetto di questo tipo.



Speciale **PROVINCIA DI FERRARA**

# Tra mito, storia e nuove tecnologie

Le condizioni storiche e geologiche del territorio sono gestite dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Ferrara, terra d'acqua, terra di bonifica. Da sempre, o meglio da quando gli Estensi nel '400 misero mano a un grandioso progetto per il recupero di zone paludose e incolte per trasformarle in terreni agricoli fertili, ormai indispensabili a sostenere lo sviluppo demografico ed economico che la città stava vivendo. Una valorizzazione che ha segnato la storia stessa di queste terre e ancora oggi è ben visibile e altrettanto indispensabile, al punto che nei secoli le bonifiche e il governo delle acque sono stati uno dei punti fermi della politica territoriale ferrarese.

L'acqua è dunque un elemento quasi emblematico ed evocativo di questa provincia. Un rapporto antico che emerge con nitidezza anche oggi grazie all'attività del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, erede diretto di quattro storici Consorzi che hanno determinato importanti stagioni di bonifiche, trasformazioni fondiari e territoriali, caratterizzando la storia di queste terre per tutto l'800 e '900.

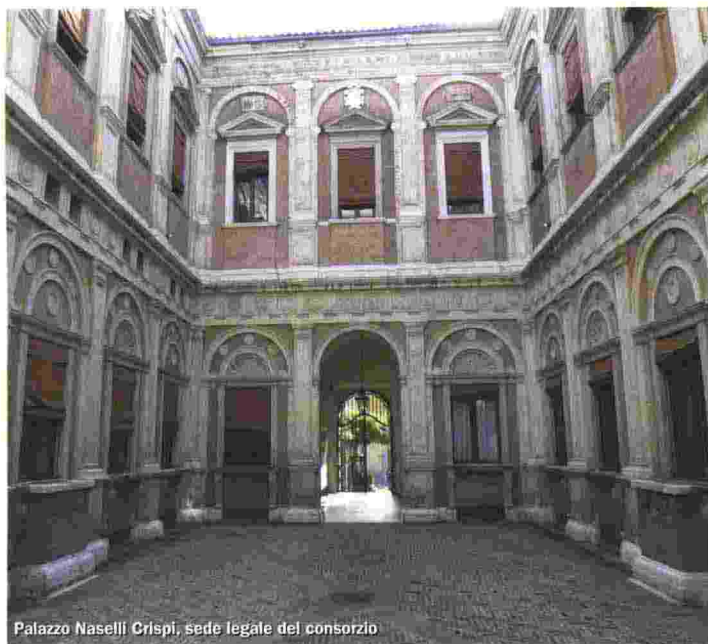
Oggi la bonifica si declina con terminologie modernissime e tecniche innovative, ma la sostanza del fare è la stessa di allora e il Consorzio di

Bonifica Pianura di Ferrara esprime il proprio ruolo principale esattamente come un tempo, ossia nell'attività idraulica di irrigazione e scolo delle acque per mezzo di una complessa rete di canali e impianti di bonifica, elementi indispensabili per lo sviluppo dell'agricoltura e la tutela delle risorse naturali.

Compito gravoso reso però ancor più significativo da un'attività altrettanto sensibile sviluppata nella difesa dell'ambiente, contro gli inquinamenti, e nell'uso razionale e sostenibile dell'acqua come bene comune. "Oggi - interviene il presidente del



Impianti Idrovori di Codigoro

Speciale **PROVINCIA DI FERRARA**

Palazzo Naselli Crispi, sede legale del consorzio

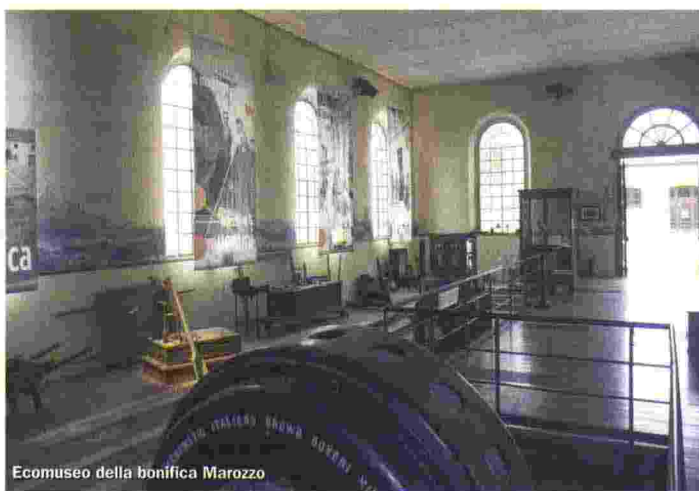
sorzio, anche in questo caso, ha effettuato un forte percorso evolutivo che, tra le altre cose, lo ha portato a sviluppare un sito web (bonificaferara.it), molto curato, aggiornatissimo e in grado di facilitare l'accesso ai contenuti sia in fatto di moduli che di servizi on line, come esempio lo sportello "Contribuzione facile e piani di classifica", dove ogni singolo consorzio può verificare la propria posizione contributiva e come questa si compone.

Questo perché nell'era digitale comunicare e interagire in tempi rapidi è ormai un'esigenza imprescindibile per tutti, a maggior ragione per un ente come il nostro che quotidianamente deve coordinare importanti attività di rilevamento acque, gestire delicate funzioni idrauliche sul territorio e interventi sia nel settore pubblico che in quello privato per l'agricoltura e l'industria".

I fiumi, i canali e i corsi d'acqua ar-

Consorzio, Franco Dalle Vacche - si parla sempre più spesso di tutela e valorizzazione ambientale, anche perché ormai è chiaro a tutti che l'impatto sociale ed economico di una cattiva gestione delle acque è spesso devastante per il territorio. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara svolge questo compito in maniera forse poco appariscente, ma assolutamente determinante, soprattutto per un territorio fragile come il nostro che risulta per il 44% al di sotto del livello del mare con depressioni che superano addirittura i 4 metri. Di fatto si può, quindi, dire che la provincia di Ferrara è, per gran parte, un territorio artificiale la cui esistenza dipende proprio da canali, idrovore e numerosissimi altri manufatti di regolazione. Un equilibrio fragile e complesso che regola la vita stessa di questo territorio e che va salvaguardata sia da un cattivo sfruttamento delle acque, sia da inquinamenti che possano determinare stati di crisi profonda".

Il Consorzio Pianura di Ferrara, per l'importanza delle opere idrauliche e l'ampiezza dei territori gestiti è tra le più grandi realtà del settore a livello nazionale. Compiti principali sono la sicurezza idraulica, attraverso la gestione diretta dei canali e degli impianti idrovori, ma anche lo sviluppo di derivazioni idriche a



Ecomuseo della bonifica Marozzo

fini produttivi e ambientali e servizi allo sviluppo di iniziative pubbliche e private.

Lo sviluppo produttivo ed economico della provincia ferrarese è dunque ancora strettamente legato al governo delle sue acque, esattamente come lo fu al tempo degli Estensi. Passato e presente si ricongiungono anche se la prassi di una gestione moderna e consapevole dei corsi d'acqua passa ormai attraverso nuove metodologie.

"Siamo nell'era di internet e delle tecnologie informatiche - prosegue il presidente Dalle Vacche - e il Con-

tificiali fanno parte da sempre della storia dell'uomo ma mai come in questi ultimi anni risulta fondamentale un approccio moderno verso di essi e la loro corretta gestione e manutenzione per la salvaguardia del territorio e delle attività umane. In altre parole è necessario trovare un nuovo equilibrio tra la loro funzione naturale e quella di promotori di nuovi habitat.

Una prerogativa che trova nel Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, un riferimento puntuale.

■ FERRARA

☎ (+39) 0532 218211



## Un canale "by pass" per Salizsole: intervento da 185mila euro al via a fine gennaio

Home > Notizie Verona > Verona Sera

Il costo totale dell'intervento che verrà realizzato dal Consorzio di Bonifica è di 185mila euro. Di questi 18mila sono a carico del Comune di Salizsole, 42mila della Regione e 125mila del Consorzio di Bonifica Veronese

La Giunta Regionale del Veneto ha attivato un procedimento per finanziare interventi di manutenzione sulla maglia idraulica territoriale, realizzati dal Consorzio di Bonifica. Uno degli interventi compresi dal piano della Regione quello iniziato in questi giorni dal Consorzio di Bonifica Veronese nel Comune di Salizsole, per mettere in sicurezza idraulica il centro abitato della frazione di Bionde. In quest'area il problema nasce da una ridotta funzionalità idraulica dello scolo...

la provenienza: [Verona Sera](#)

Oggi 09:24

### Ultime notizie a Verona Sera

Oggi 09:24 [Un canale "by pass" per Salizsole: intervento da 185mila euro al via a fine gennaio](#)

Oggi 09:24 [Consiglio comunale senza numero legale. La Variante 23 procede a rilento](#)

Oggi 09:24 [Neve su Verona e in provincia, mentre prosegue lo "stato di attenzione"](#)

Ieri [La più antica biblioteca di Verona...e](#)

### Ultime notizie a Verona

Oggi 09:24 [Consiglio comunale senza numero legale. La Variante 23 procede a rilento](#)

Oggi 09:24 [Un canale "by pass" per Salizsole: intervento da 185mila euro al via a fine gennaio](#)

Oggi 09:24 [Neve su Verona e in provincia, mentre prosegue lo "stato di attenzione"](#)

Oggi [Regione Veneto: risorse finanziarie](#)

### Ultime notizie a Italia

Oggi 09:30 [Il Lecce sogna un colpo dal sapore antico: Cristian Ledesma](#)

Oggi 09:30 [Gianluca di Marzio: "Il mercato non dorme mai...la raffica della notte"](#)

Oggi 09:30 [L'Eco di Bergamo titola: "Latte e miele per l'Atalanta"](#)

Oggi 09:30 [Il Corriere di Verona sul Chievo: "Con l'Inter tandem Meggio-Pellissier"](#)

Bari  
Bologna  
Brescia  
Catania  
Firenze

Genova  
Messina  
Milano  
Napoli

Padova  
Palermo  
Roma  
Taranto

Torino  
Trieste  
Venezia  
Verona

VicenzaPiù Edicola

Login Cerca contenuti

Home Quotidiano Lettori in diretta Stranieri, italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto

Fatti Politica Economia&amp;Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto

VicenzaPiù  
**FREEDOM**  
CLUB

È ONLINE VIPIÙSHOP IL NUOVO STORE DI LETTORI E UTENTI DI VICENZAPIÙ

SCOPRI DI PIÙ

Pubblicità



QUOTIDIANO | Categorie: Associazioni, Ambiente

## Consorzio Alta Pianura Veneta: straordinaria pulizia rive e fondo allo scolo Rio Selva a Montebello Vicenza

Di Note ufficiali | 31 minuti fa | 0 commenti



*“Pulizia e sicurezza idraulica sono delle priorità e vanno considerate parimenti importanti. Due attività sulle quali il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta investe costantemente in mezzi e professionalità, ma in cui la collaborazione delle amministrazioni locali, dei cittadini e delle imprese appare fondamentale. Rispettare l’ambiente ed il territorio si traduce in maggiore sicurezza e migliore vivibilità”. Con queste parole il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise, commenta i lavori portati a termine allo scolo Rio Selva, in territorio comunale di Montebello*

Vicentino.

La pulizia degli scoli non è sempre è agevole e rapida da effettuare. È il caso dello scolo in questione, dove gli operatori del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta sono intervenuti con mezzi cingolati per la pulizia delle rive e del fondo. *“Le attività di manutenzione, non di rado, avvengono in situazioni complesse - spiega il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise - e richiedono una particolare abilità e perizia da parte di chi le attua. Nel caso specifico dello scolo Rio Selva, infatti, non era possibile intervenire con l’impiego di attrezzature tradizionali, quindi sono stati utilizzati dei mezzi cingolati”.* Il lavoro è stato effettuato per garantire la sicurezza idraulica, ma anche una maggior salubrità ed igiene. *“Interventi di questo tipo vengono eseguiti sovente dal Consorzio di bonifica in più scoli dei territori serviti - conclude il presidente Parise - e spesso non destano la dovuta attenzione e non vengono considerati per l’effettiva utilità che hanno. Agli interventi di messa in sicurezza, infatti, si affiancano questi, che hanno una valenza importante anche sotto il profilo della salubrità”.*

Leggi tutti gli articoli su: [Consorzio di Bonifica](#), [Alta Pianura Veneta](#), [Silvio Parise](#), [scolo Rio Selva](#), [Pulizia e sicurezza idraulica](#)

Pubblicità



Commenti

Ancora nessun commento.

Aggiungi commento

Accedi per inserire un commento

Pubblicità

VicenzaPiù  
**FREEDOM**  
CLUB

È ONLINE VIPIÙSHOP LO STORE DI LETTORI E UTENTI DI VICENZAPIÙ

ViPiù Top News

Mentre sarebbero finora 5.000 le adesioni

Messina, Rimini e Pontelungone: non c'è

Jobs Act - Zanni: "Da oggi inizia la nostra

Espandi

Pubblicità

MONDELICE (PD)  
RAGNOLI DI SOPRA (PD)  
www.mondelice.com  
tel. 347 870470

**ECOENEA**  
di Mazzucato Group

RECUPERO E LAVORAZIONE - CARTA DA MACERO - MATERIE PLASTICHE  
TRITURAZIONE DI DOCUMENTI RISERVATI

**VicenzaPiùTV**

Sport, spettacolo, cultura e informazione.

PiùTV



Transazioni BPVI e Veneto Banca: le risposte di Viola



Transazione per soci BPVI e Veneto Banca: la



Gianni Mion e la sua intervista esclusiva sulle



Manifestazione contro le Banca Popolare di Vicenza

Guarda tutti i video

Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.